



Progetti Educativi Zonali Regione Toscana

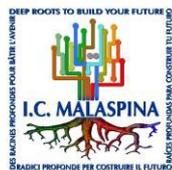


FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per gli interventi in materia di cultura scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo MALASPINA MASSA

e-mail msic81800c@istruzione.it | PEC msic81800c@pec.istruzione.it
web <https://malaspina.edu.it/>

CODICE MECCANOGRAFICO **MSIC81800C** - CODICE FISCALE **92018270451**



presidenza, segreteria, secondaria I grado "Moroello Malaspina" via Palestro 43 - 54100 Massa MS | tel. 0585 42079 | fax 0585 812865
primaria "Dante Alighieri" via San Giovanni Battista La Salle 1 - 54100 Massa MS | tel. e fax 0585 488688
primaria "Giosuè Carducci" via Marina Vecchia 160 (loc. Poggioletto) - 54100 Massa MS | tel. e fax 0585 254043
infanzia "Camponelli" via fratelli Rosselli snc - 54100 Massa MS | tel. e fax 0585 44889
infanzia "La Salle" via San Giovanni Battista La Salle 1 - 54100 Massa MS | tel. 0585 489797 | fax 0585 488688

PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Direttiva M. 27/12/2012 - CM n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs 13/04/2017 n. 66

Anno Scolastico 2021-2022

Il **Piano Annuale per l'Inclusione scolastica** descrive lo stato dei bisogni educativi e formativi presenti nell'Istituto e le azioni che si intendono attivare per fornire adeguate risposte.

Esso ha lo scopo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo, la continuità dell'azione educativo-didattica e il successo formativo di ogni alunno attraverso l'assunzione collegiale di responsabilità da parte di tutta la comunità scolastica, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

OBIETTIVI:

- definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali e delle modalità di personalizzazione dell'insegnamento;
- analisi del contesto per l'individuazione delle risorse disponibili da utilizzare in un'ottica inclusiva;
- individuazione di criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- individuazione di strategie di valutazione coerenti con pratiche inclusive;

- Proposta di obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico successivo in riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti.

ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'acronimo BES indica una vasta area di alunni che necessitano di una particolare personalizzazione dell'insegnamento.

"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Direttiva 27/12/12



Bisogni Educativi Speciali



disabilità
L. 104/92

- > Psicofisico
- > Sensoriale
- > Motorio

certificazione

P.E.I.
redatto dai GLHO

insegnante di sostegno,
strategie educative, didattiche e
percorsi differenziati



disturbi evolutivi
specifici

- > DSA
- > Disturbi specifici del linguaggio
- > Disturbo non verbale
- > A.D.H.D. (disturbo da deficit di attenzione e iperattività)
- > D.O.P. (disturbo oppositivo provocatorio)
- > Borderline cognitivo (funzionamento cognitivo limite)

documentazione clinica presentata a scuola dalla famiglia e considerazioni didattiche del C. d. C.

P.D.P.
redatto dai Consigli di Classe e condiviso con la famiglia

percorsi personalizzati, strategie educative e didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative, valutazioni personalizzate



svantaggio

- > Socio-economico
- > Linguistico - Culturale
- > Comportamentale - Relazionale
- > Altro

segnalazione sulla base di elementi oggettivi (servizi sociali) e considerazioni pedagogiche-didattiche verbalizzate dal C.d.C.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ A. S. 2020/2021

ESITI DELLA RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPONELLI

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2 + 3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
4. Altro	
Totali	8
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	2
N° PEI provvisori redatti dai GLO _____	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria _____	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

SCUOLA DELL'INFANZIA LA SALLE

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1 + 1
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	1
> Disagio comportamentale/relazionale	
4. Altro	3
Totali	7
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° PEI provvisori redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

SCUOLA PRIMARIA D. ALIGHIERI

A. Rilevazione dei BES presenti:	n o
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9 + 2
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	3
> ADHD/DOP	1
> Borderline cognitivo	
> Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	7
> Disagio comportamentale/relazionale	1
4. Altro	
Totali	31
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° PEI provvisori redatti dai GLO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	8

A. Rilevazione dei BES presenti:	n o
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
4. Altro	
Totali	24
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	9

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO M. MALASPINA

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8 + 1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
4. Altro	
Totali	42
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° PEI provvisori redatti dai GLO _____	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

W

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Ose	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni		Si
Docenti tutor/mentore		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzionali deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Attività di accoglienza di Istituto.	Incontri con le famiglie. Presenza dell'Equipe Multidisciplinare del territorio. Accoglienza e incontri con le famiglie degli alunni nuovi certificati. Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi.	È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le famiglie.
Predisposizione PEI e PDF con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe. Personalizzazione della valutazione, del documento di valutazione e della certificazione delle competenze.	Condivisione e collaborazione tra team dei docenti/ cdc, referenti per l'inclusione e dirigenza. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive.	È necessario un miglioramento della comunicazione, nel passaggio delle informazioni e nella reperibilità dei materiali necessari.

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
------------------------	----------------	-----------

Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe / team dei docenti	Attività di sportello pedagogico/psicologico per insegnanti, alunni e genitori.	Aggiornamento per DSA da parte dei docenti.
Laboratorio di informatica	Presenza di spazi laboratoriali.	
Strumentazione informatica	Presenza di LIM in tutte le classi e di strumentazione	

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<p>Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe/team docenti a favore di alunni con svantaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ socio-economico ✓ linguistico-culturale ✓ comportamentale ✓ relazionale 	<p>Professionalità dei docenti. Raccordo costante col Servizio Sociale del Comune. Protocollo di accoglienza per alunni stranieri. Accordi con associazioni del territorio.</p>	<p>Mancanza di facilitatori linguistici a fronte di alunni non di madre lingua.</p>

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

A tal fine la Scuola intende:

- ✓ creare un ambiente accogliente;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:

- ✓ individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- ✓ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- ✓ strumenti compensativi;
- ✓ misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Per l'anno scolastico 2019/2020 le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

SOGGETTI COINVOLTI:

- Dirigente Scolastico: è responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano per l'Inclusione;

- Collegio Docenti: delibera il P.A.I., i protocolli relativi alle prassi inclusive e gli interventi formativi mirati nei vari ambiti di intervento;
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): elabora la proposta del documento di inclusione, ne mantiene monitorata l'applicazione, rileva le criticità, fissa gli obiettivi di incremento dell'inclusività con indicazione delle risorse necessarie;
- Funzione Strumentale Area B.E.S.: coordina l'integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e ne monitora il percorso scolastico. Rileva le necessità formative del personale coinvolto e mantiene i rapporti con i referenti USL, i referenti locali dei servizi scolastici e gli enti pubblici e privati in convenzione con l'istituto. Cura l'inserimento degli alunni stranieri;
- coordinatori di classe: hanno il compito principale di rilevare i bisogni speciali degli alunni, effettuare la segnalazione e redigere la programmazione personalizzata;
- docenti per le attività di sostegno: collaborano con gli insegnanti curricolari alla redazione dei piani personalizzati, individuano e predispongono interventi metodologici e attività coerenti con quanto progettato;
- Operatori Socio-Educativi: partecipano alla personalizzazione e all'attuazione delle attività educative, collaborano con gli insegnanti e prendono parte ai GLO;
- Direttore dei Servizi Amministrativi: partecipa alla realizzazione dei progetti e di tutte le attività che richiedono la collaborazione con enti, associazioni e privati;
- assistenti amministrativi: coadiuvano il Dirigente e la funzione strumentale nell'attuare forme di comunicazione efficaci con le famiglie e tutti i soggetti coinvolti nonché nell'acquisizione e conservazione dei documenti nel rispetto della privacy;

il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), definito dal *Decreto Legislativo n. 66/2017 della legge 107/2015*, è composto da un docente curricolare per ogni plesso scolastico, da tutti i docenti per attività di sostegno e dalla funzione strumentale per l'inclusione; esso si avvale della collaborazione di un rappresentante del personale ATA e di uno specialista dell'Azienda U.S.L. del territorio. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP. In sede di definizione e attuazione del Piano per l'inclusione il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative presenti nel territorio.

*INDIVIDUAZIONE PRECOCE DI UNA QUALUNQUE SITUAZIONE DI DISAGIO SCOLASTICO E PROGETTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI PER L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO LA REDAZIONE DEI **PEI** O DEI **PDP**: SOGGETTI COINVOLTI - PROCEDURE AZIONI*

L'individuazione dei bisogni educativi speciali e/o la diagnosi (Disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici, DSA, difficoltà dovute a disagio socio-culturale) richiede la pianificazione rigorosa di azioni, tempi e documenti e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti:

- SCUOLA (Dirigente Scolastico, insegnanti, psicologo, pedagogo, assistenti amministrativi);
- FAMIGLIA (genitori o chi ne fa le veci);
- U.F.S.M.I.A.(Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia Adolescenza) e strutture private accreditate che possono rilasciare diagnosi di DSA;
- A.I.A.S. Onlus e altre associazioni accreditate del territorio;
- Servizi Sociali;
- Associazione Casa Betania Onlus.

Il percorso di individuazione si avvale del Protocollo d'Intesa stipulato tra ASL, Servizi Socio-Sanitari e Scuola.

Disturbo evolutivo o svantaggio

Ove non sia presente una relazione clinica, il riconoscimento di bisogni educativi speciali derivanti da persistenti difficoltà di apprendimento o da situazione di svantaggio effettuata dal **Consiglio di Classe** o dal **team docenti** deve essere **formalizzato. Le decisioni assunte** sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche emerse nel corso della normale attività didattica o nell'attuazione dei protocolli **saranno trascritte in una relazione conservata nel fascicolo personale dell'alunno.**

DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO: vedi protocollo DSA allegato

Disabilità

In caso di sospetta disabilità **i docenti**, attraverso la famiglia, **inviano l'alunno all'USL** per accertamenti ed osservazioni mirati che possono portare ad **una certificazione. La famiglia** ha il compito di consegnare alla segreteria della scuola la certificazione e tutti i documenti necessari a mettere in atto le procedure per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno.

Sulla base della diagnosi e del Profilo di Funzionamento (Decreto Legislativo n.66 del 13/04/2017) gli insegnanti redigeranno annualmente il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** secondo il modello depositato presso gli uffici di segreteria.

La scuola organizza **Gruppi di Lavoro Operativi** tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto di personalizzazione dell'azione educativo-didattica per ricevere indicazioni in merito alla stesura e verifica del PEI o del PDP ovvero alla **personalizzazione, agli obiettivi e alle strategie educativo-didattiche** da mettere in atto.

Per gli alunni certificati secondo la **Legge n. 104** ogni anno vengono calendarizzati **tre gruppi di lavoro operativi (GLO)**, per **tutte le altre tipologie di BES gli stessi gruppi** vengono organizzati su richiesta degli insegnanti e previa autorizzazione dei genitori. La funzione strumentale all'inclusione provvederà a fissare un appuntamento con gli specialisti di riferimento e **darne comunicazione all'Ufficio di Segreteria il quale invierà una con-vocazione formale.**

Durante ogni colloquio viene redatto un **verbale riassuntivo** dei vari interventi che, debitamente **firmato da tutti** i partecipanti, sarà depositato **presso gli uffici di segreteria.**

Tutti i documenti vengono conservati nel fascicolo personale dell'alunno e possono essere consultati dagli insegnanti in osservanza delle norme sulla privacy. Il protocollo delle diagnosi, la stesura delle relazioni e dei verbali degli incontri, la redazione dei PDP e dei PEI, formano un **archivio di Istituto**, che documenta con ordine tutti gli atti dovuti da parte della scuola.

Inoltre, ma solo a livello quantitativo, i dati di sintesi verranno inviati, all'UST (Ufficio Studi e Programmazione) e a tutti gli organi istituzionali competenti, qualora ne facciano richiesta, per uso statistico o per monitorare gli interventi dei singoli istituti scolastici.

AZIONI per l'incremento dell'INCLUSIONE

- Perfezionamento e piena attuazione del Protocollo d'Accoglienza per alunni stranieri;
- Definizione di un protocollo di accoglienza per alunni nuovi certificati secondo la Legge n. 104 in ingresso alla scuola dell'infanzia o già iscritti nelle classi/sezioni dell'Istituto anche in funzione della compilazione del PEI provvisorio così come previsto dalla recente normativa (D. I. n. 182 del 29/12/2020);
- valorizzazione delle risorse professionali in termini di competenze (in riferimento agli insegnanti per attività di sostegno con titolo di specializzazione) e nell'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- implementazione dell'attività di formazione e aggiornamento per insegnanti di sostegno e curricolari in riferimento al nuovo modello nazionale di PEI su base ICF;
- formazione gestita da personale esterno e/o interno alla scuola sul tema della didattica inclusiva con particolare attenzione alle forme di comunicazione alternativa come la CAA;
- gruppi di lavoro e di formazione/aggiornamento organizzati e gestiti dalle funzioni strumentali sui seguenti argomenti:
 - legislazione scolastica sui bisogni educativi speciali e l'inclusione (dalla Legge n. 104 al D.Lgs n. 66 e successivi);

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- stesura del PEI e del PDP e valutazione formativa degli alunni;

Progetti

POTENZIARE E CONSOLIDARE

L'attività di potenziamento linguistico si svolgerà nelle classi in cui sono presenti alunni non italofoni neoimmigrati o che stanno acquisendo la conoscenza e l'uso della Lingua Italiana. Il progetto sarà attuato sia attraverso attività laboratoriali in piccolo gruppo sia con attività individualizzate.

DIRITTO ALLA COMUNICAZIONE: *EARLY COMMUNICATION*

L'obiettivo del Progetto è quello di garantire il *diritto alla comunicazione* in pre-senza di bisogni comunicativi complessi, sia di tipo espressivo sia di tipo recettivo, con modalità alternative alla comunicazione tradizionale e con supporti alle capacità di relazione già presenti nel bambino.

L'intervento permette di ampliare le competenze globali influenzando positivamente anche l'area emotiva, linguistica, cognitiva, attentiva e relazionale, quindi favorisce la prevenzione di possibili disturbi del comportamento derivanti dall'incapacità del bambino di esprimere i propri bisogni.

Indipendentemente dalla disabilità sono attivate tutte le strategie di intervento e personalizzazione e vengono adottati i necessari ausili di comunicazione aumentativa-alternativa che rendono possibile comunicare messaggi in qualsiasi modo e nella maniera più efficace.

Il progetto può essere di aiuto anche nei percorsi di scolarizzazione di bambini migranti soprattutto nelle prime fasi dell'inserimento nel con-

testo scolastico ed di acquisizione della Lingua Italiana.

DIRITTO ALLA COMUNICAZIONE: *COMUNICARE con la LIS*

Avvalendosi della collaborazione di un interprete di Lingua dei Segni l'Istituto intende garantire il diritto dei genitori sordi ad avere una comunicazione efficace e completa con gli insegnanti dei propri figli e favorirne la piena partecipazione a tutte le attività che la scuola propone. Poiché la LIS è una lingua complessa che utilizza un sistema codificato e combinato di segni delle mani, espressioni del viso e movimenti del corpo ed è dotata di struttura e sintassi, il progetto prevede inoltre che gli alunni delle classi coinvolte possano intraprendere un percorso di conoscenza e di apprendimento di questa lingua.

INTERCULTURA

Il progetto è volto a promuovere l'inclusione degli alunni stranieri attraverso l'acquisizione di strumenti culturali indispensabili come la padronanza della lingua, ma anche attraverso la conoscenza reciproca e lo scambio culturale tra tutti gli alunni per la valorizzazione delle diversità.

Obiettivi del progetto sono:

- creare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che faciliti l'integrazione degli alunni stranieri, in particolare dei neoimmigrati;
- favorire l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico attraverso l'apprendimento della Lingua italiana, ovvero far acquisire un livello base della lingua necessario alla socializzazione, alla comunicazione di bisogni e stati d'animo e allo studio
- offrire ai genitori l'accoglienza, le conoscenze e gli strumenti per integrarsi nel contesto di vita e scolastico dei propri figli

poiché l'inclusione dei bambini passa anche attraverso l'integrazione delle loro famiglie.

LABORATORIO TEATRALE "Gli InStabili"

Il progetto promuove l'Inclusione e favorisce, attraverso le tecniche e le metodologie utilizzate, le potenzialità di ognuno, l'espressione della propria emotività, il confronto e il decentramento da sé e dalle proprie posizioni.

Il laboratorio offre un "luogo" in cui:

- valorizzare la libertà di pensiero, la creatività, l'immaginazione e la collaborazione;
- accrescere gli atteggiamenti di autostima e di fiducia in se stessi;
- acquisire la conoscenza di sé e la consapevolezza delle proprie emozioni;
- comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità;
- prevenire il disagio giovanile;
- contenere la dispersione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA L. N 104/ 92

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni di legge in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte **sulla base del Piano Educativo Individualizzato** previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994 ; Decreto Legislativo n 62 del 2017; Legge n 170 del 2010; Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020.

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (L. n 170/2010)

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento certificate (DSA) devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive, a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove **INVALSI**, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni avverrà tenendo conto del PDP predisposto dal Consiglio di Classe/Team Docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli operatori socio-educativi e gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità. Gli insegnanti Referenti per i BES coordinano e collaborano per la piena attuazione dell'inclusione scolastica e sociale.

Le figure professionali che collaborano con la scuola, psicopedagogo e psicologo, forniscono supporto alla realizzazione e attuazione dei piani personalizzati. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è coinvolta attivamente in tutto ciò che riguarda la progettazione e l'attuazione delle pratiche inclusive; una comunicazione efficace riguardo ad ogni aspetto del processo di personalizzazione risulta fondamentale ai fini di una collaborazione proficua.

Gli scambi tra famiglia e Consiglio di Classe/Team Docenti sono puntuali sia in merito alla progettazione educativo/didattica sia per ciò che riguarda l'aspetto emotivo-relazionale che incide in modo determinante nel successo formativo dello studente.

In particolare le famiglie sono coinvolte:

- nell'individuazione di bisogni e aspettative;
- nella condivisione delle scelte effettuate;
- nella redazione del PDP o del PEI;
- nell'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Enti Locali e associazioni del territorio contribuiscono, secondo le loro competenze, all'attuazione di tutte le azioni che possono migliorare la personalizzazione delle attività in ottica inclusiva anche attraverso il finanziamento di progetti specifici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona
- ✓ monitorare l'intero percorso
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- ✓ classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- ✓ valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- ✓ valorizzazione e condivisione tra plessi scolastici degli spazi, delle strutture, dei materiali per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

L'Istituto è dotato di attrezzature e ausili informatici che rispondono in modo adeguato alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. In ogni plesso scolastico sono presenti un'aula informatica, dispositivi mobili, sussidi e software specifici, materiali per attività didattiche differenziate, classi dotate di lavagne interattive multimediali.

